

1° BANDO 2024 AREA SERVIZI ALLA PERSONA

FINALITÀ

- Favorire l'implementazione dell'offerta dei servizi alla persona e sostenere progettualità volte a migliorare l'efficienza e la capacità di inclusione nella Comunità di riferimento dei destinatari dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari offerti sul territorio.
- Incentivare la realizzazione di iniziative che interessino stabilmente ed in prospettiva futura la vita della Comunità, migliorando la coesione sociale e favorendo l'innovazione dei sistemi di welfare territoriale.
- Migliorare la qualità della vita della Comunità di Pavia e Provincia attraverso il sostegno a progetti di utilità sociale all'interno del territorio della Provincia di Pavia
- Promuovere al contempo la cultura del dono quale elemento essenziale di una comunità, capace di suscitare l'interesse alle iniziative proposte e favorire la raccolta di donazioni provenienti da privati o enti di diversa natura.
- Favorire la creazione di una sinergia tra il territorio e la Fondazione al fine di rafforzare i legami di solidarietà.

RISORSE A DISPOSIZIONE

La Fondazione sosterrà la realizzazione dei progetti con le risorse messe a disposizione da Fondazione Cariplo per gli "interventi sul territorio" per un importo massimo complessivo di **200.000,00€**

Settore d'intervento

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Disabilità e tempo libero:

La Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico intende supportare gli enti no profit che metteranno in campo l'attenzione e la cura necessarie alla definizione di attività e misure specifiche per promuovere la socialità e l'inclusione sociale di persone con disabilità nelle attività estive, al fine di abbattere e, dove possibile, azzerare i costi a carico delle famiglie.

COSA SI FINANZIA:

-Esperienze volte a rappresentare un importante momento relazionale e di crescita dell'autonomia delle persone con disabilità, nonché un'occasione di sollievo per le famiglie, quali ad esempio iniziative di socializzazione;

-Attività in gruppo per il tempo libero, laboratori, attività sportive, soggiorni;

-Progettualità in ambito socio-assistenziale, con particolare attenzione ad interventi che sperimentino modalità di sostegno di soggetti svantaggiati o in difficoltà; evidenzino la rilevanza e l'urgenza del bisogno cui si intende rispondere; sviluppino le potenzialità del privato sociale e del pubblico al fine di costruire un progetto di rete; illustrino con chiarezza un piano di intervento efficace; siano propedeutici al cambiamento nell'ambito del bisogno rilevato;

-Disagio psicologico :

COSA SI FINANZIA:

Progettualità che vadano "ad incastrarsi" ad una rete di aiuto/supporto già esistente, generando sia economie di scala che miglioramenti complessivi, oltre che colmare lacune in "parti" di servizi mancanti/parziali

1° BANDO 2024 AREA SERVIZI ALLA PERSONA

-Progettualità che hanno particolare attenzione ad azioni preventive del rischio di dispersione scolastica e di emarginazione

COSA SI FINANZIA:

Progetti che raggiungano l'obiettivo principale del bando attraverso progetto di sostegno allo studio, sostegno educativo e doposcuola;

Progetti che promuovono azioni di sensibilizzazione ed informazione, finalizzate alla diffusione della conoscenza dei rischi delle problematiche relative alle dipendenze patologiche;

Progetti che prevenzano le condotte a rischio attraverso il potenziamento di competenze in particolare nei giovani con processi in grado di aumentare la loro consapevolezza su queste tematiche.

-Emergenza alimentare:

COSA SI FINANZIA:

Progetti presentati da associazioni, enti, già operativi, che erogano pasti a persone bisognose per acquisti di generi alimentari beni per la prima infanzia e per la cura della persona;

Progetti che favoriscono l'accesso e/o la distribuzione di generi alimentari a soggetti/famiglie in difficoltà creando procedure virtuose di partnership che sostengano, implementino e rafforzino le realtà già esistenti.

-Inserimento lavorativo di persone svantaggiate:

Uno degli aspetti più preoccupanti del fenomeno della disoccupazione è legato al fatto che essa tende a concentrarsi sulle persone svantaggiate.

COSA SI FINANZIA:

Progetti che prevedano un chiaro percorso di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati con una reale prospettiva occupazionale successiva documentata.

Con questo bando la Fondazione intende rinnovare il proprio impegno per favorire l'emersione e il contrasto della violenza di genere

La Fondazione intende sostenere interventi integrati volti a favorire il riconoscimento e l'emersione del fenomeno della violenza di genere, prevenendone eventualmente l'insorgere prima che essa assuma le forme più pericolose.

Le proposte dovranno garantire una presa in carico integrata delle donne che hanno subito violenza, accompagnandole in un percorso di autonomia e autodeterminazione, e promuovere processi di cambiamento culturale in termini di parità di genere.

COSA DI FINANZIA:

l'attivazione e/o il potenziamento di servizi, offerti dai centri antiviolenza e dalla rete territoriale, volti a favorire l'emersione e il contrasto della violenza a danno delle donne, in particolare nelle zone in cui essi sono più carenti, introducendo o rafforzando modalità innovative per intercettare le violenze e agganciare le donne che le hanno subite;

- l'attivazione di percorsi di accompagnamento e sostegno all'autodeterminazione e all'autonomia economica e abitativa delle donne che hanno subito violenza e di percorsi di sostegno per i minori che hanno assistito ai maltrattamenti;

- l'avvio e/o il rafforzamento di percorsi metodologicamente validati di educazione alle differenze e all'affettività e di decostruzione degli stereotipi di genere, con il coinvolgimento di scuole e servizi educativi per favorire la partecipazione di insegnanti e famiglie.

Il bando potrà accogliere anche:

-Progetti che prevedono l'acquisto e/o allestimento mezzi adibiti di trasporto sociale che

1° BANDO 2024

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

si inseriscono all'interno di servizi o interventi sociali e/o socio-sanitari già avviati o da avviare.

In caso di progetti realizzati da reti di organizzazioni l'individuazione del capofila e del soggetto/i che intendono partecipare alla partnership deve essere esplicitata nel progetto e formalizzata attraverso scrittura privata sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partner;

Tutti gli enti partner dovranno avere le caratteristiche di ammissibilità previste dal Bando.

LINEE GUIDA

Soggetti ammissibili

La Fondazione verifica di volta in volta che l'organizzazione abbia natura non profit, avendo cura di richiedere lo statuto e l'atto costitutivo dell'ente per valutare le finalità perseguite e le attività svolte, e la coerenza delle finalità istituzionali con le rispettive voci di bilancio.

Saranno ritenuti ammissibili gli enti privati senza scopo di lucro e **gli enti pubblici, questi ultimi esclusivamente in partenariato con enti privati, come capofila o partner, a condizione che si impegnino a cofinanziare con risorse economiche proprie quota parte dell'intervento ed essere destinatari di una quota di contributo.**

Rientrano nella categoria di enti privati senza scopo di lucro, tutti gli Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 117/2017, e le organizzazioni iscritte nel registro dell'anagrafe delle ONLUS nelle more della piena applicabilità del Registro Unico, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e le imprese sociali di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 iscritte nelle apposite sezioni dei relativi registri.

In ogni caso, risultano ammissibili gli enti senza scopo di lucro operanti nei settori di attività di interesse generale indicati all'art. 5 del d.lgs. 117/2017, purché l'assenza di scopo di lucro risulti

dalla presenza nel loro Statuto delle seguenti clausole:

- a) vietino la distribuzione, diretta e indiretta, anche in occasione dello scioglimento del rapporto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve o capitale in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) dispongano la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) prevedano l'obbligo di destinazione dell'attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

In merito all'ammissibilità e alle condizioni di partecipazione sotto descritte, le università private sono assimilate agli enti pubblici, mentre gli enti religiosi sono assimilati agli enti privati senza scopo di lucro.

Sono in ogni caso esclusi:

gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;

le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti;

i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;

i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;

le persone fisiche;

enti che non hanno la sede legale ed operativa nel territorio della provincia di Pavia;

associazioni non iscritte ad alcun albo;

1° BANDO 2024

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

enti che hanno in corso un finanziamento di Fondazione Cariplo nello stesso settore d'intervento.

Le Organizzazioni che possono presentare una richiesta di finanziamento devono essere obbligatoriamente costituite da almeno 2 anni.

Ogni organizzazione può presentare un solo progetto sul medesimo strumento erogativo.

Ai sensi della legge 28 gennaio 2009 n.2 è fatto divieto alle organizzazioni beneficiarie del contributo di riversarlo a loro volta a favore di altri enti a meno che non siano stati indicati come partner del progetto al momento della presentazione

Criteri di ammissibilità

Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

localizzazione nel territorio di competenza della Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia Onlus

L'importo del contributo erogato della Fondazione non potrà superare **il 60%**.

Il costo complessivo del progetto non potrà essere superiore a **30.000,00 euro**.

Il costo complessivo del progetto per i progetti in partenariato non potrà essere superiore ai **40.000.00 euro**.

La parte restante del costo del progetto dovrà essere finanziata mediante ricorso alla raccolta di donazioni da altri soggetti o con disponibilità proprie delle singole organizzazioni.

Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili al finanziamento progetti:

non completi rispetto alla documentazione obbligatoria richiesta:

destinati a sostenere costi relativi all'attività istituzionale/ordinaria dell'organizzazione richiedente, la semplice copertura dei costi ordinari di gestione dell'organizzazione (ad esempio: affitto, luce, gas, telefono, spese di segreteria, progettazione

compresi gli acquisti di materiale di segreteria, compensi a personale facente parte della organizzazione;

non saranno erogati contributi per spese pregresse alla data di scadenza del bando cui si riferisce la presentazione della richiesta di contributo;

non saranno erogati contributi per fatture per attività (anche legate al progetto) realizzate precedentemente alla data indicativa di scadenza della presentazione delle domande;

non saranno erogati contributi per interventi generici non finalizzati;

già avviati o conclusi al momento della presentazione della richiesta;

progetti non rientranti nelle disposizioni legislative riguardanti le onlus ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 - Salvo possibili

ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del decreto legislativo n.117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella legge del 6 giugno 2016, n.106.

Criteri di selezione

I progetti saranno selezionati dal Consiglio di Amministrazione secondo il proprio discrezionale ed insindacabile giudizio.

Costituirà motivo di preferenza la maggiore conformità dei progetti ai seguenti criteri:

adeguato grado di conoscenza delle esigenze e delle potenzialità del territorio, attraverso l'analisi dei bisogni e delle risorse presenti e potenziali;

urgenza della risposta rispetto al bisogno e novità nell'approccio del problema;

collocazione in ambiti di intervento in cui le risposte istituzionali ai bisogni della comunità possono essere efficacemente integrate e migliorate attraverso la responsabilizzazione e l'attivazione della società civile;

numero di beneficiari interessati alla ricaduta del progetto;

definizione in modo chiaro e credibile gli obiettivi perseguiti, l'impatto e i risultati attesi, sia in termini qualitativi che quantitativi;

1° BANDO 2024

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

piano di attività articolato in modo chiaro e dettagliato, esplicitando i soggetti coinvolti, le risorse umane, materiali ed economiche necessarie, i tempi di realizzazione e i fruitori dell'intervento; adeguatezza e coerenza tra bisogno rilevato, obiettivi, piano delle azioni, tempi di realizzazione, risultati attesi e piano economico; copertura dei costi credibile e adeguata alle potenzialità delle strategie progettuali; (allegare relativa documentazione a supporto) prevedano forme di collaborazione capaci di dar vita a interventi di rete e progettualità condivise con la cittadinanza, con i servizi territoriali e con altre organizzazioni nonprofit e profit, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse; dimostrino esperienza e competenza dell'organizzazione proponente e della rete, in modo da assicurare la realizzazione dell'intervento così come preventivato, e capacità di coinvolgere la Comunità nella raccolta di donazioni; prevedano l'ingaggio e il coinvolgimento della cittadinanza attraverso iniziative di raccolta fondi, lavoro volontario e messa a disposizione di beni e servizi nell'interesse generale (gli apporti in termini di personale volontario e di beni/servizi messi gratuitamente a disposizione, pur costituendo elemento di merito in fase di valutazione, non saranno valorizzabili nell'ambito del piano economico-finanziario del progetto); indicazione di elementi che supportino un favorevole rapporto nel medio termine tra costo ed efficacia.

PROCEDURE: RACCOLTA DELLE DONAZIONI E CONFERMA DELLO STANZIAMENTO DEL CONTRIBUTO

Il Consiglio di Amministrazione procederà alla preselezione delle domande.

Le scadenze relative alla raccolta delle donazioni saranno indicate nella lettera di comunicazione di avvenuta preselezione del progetto.

Per ottenere il contributo della Fondazione, le Organizzazioni dovranno coinvolgere la Comunità suscitando donazioni a favore della propria iniziativa pari al 10% del contributo stanziato.

Per tale raccolta di donazioni non è possibile utilizzare risorse proprie o già in possesso dell'Organizzazione o di eventuali enti partner che partecipano ai costi previsti per il progetto.

La Fondazione raccoglierà direttamente le donazioni che saranno destinate interamente al progetto.

Ciò significa che non basta essere selezionati, ma occorre che vi sia un concreto coinvolgimento della comunità locale.

I donatori dovranno indicare al momento della loro donazione il titolo del progetto che intendono sostenere.

Nel momento in cui il progetto susciterà donazioni per un importo pari al 10 % del contributo stanziato, la Fondazione delibererà in via definitiva il proprio contributo.

Le donazioni pari e superiori al target di raccolta saranno liquidate all'organizzazione a conclusione del progetto.

Le donazioni che non contribuiranno a far scattare il contributo della Fondazione, perché il progetto non ha suscitato donazioni sufficienti, saranno destinate alle organizzazioni beneficiarie per la realizzazione di attività aventi caratteristiche conformi alle disposizioni sulle onlus, da definire in accordo con la Fondazione.

Esempio di un progetto ammontante ad euro 30.000,00

Costo progetto	Importo richiesto	Donazioni da raccogliere	Donazioni ricevute	Contributo fondazione
30.000	18.000	1800	1800	19.800
30.000	18.000	1800	2000	20.000
30.000	18.000	1800	400	400

I progetti dovranno essere realizzati, salvo la possibilità di proroga motivata in relazione ad eventi esterni eccezionali, documentabili e non dipendenti dal soggetto proponente, **entro il 31 dicembre 2025.**

Si ricorda però che l'ottenimento del contributo deliberato sarà certo solo il **30 settembre 2024** termine ultimo per la raccolta delle donazioni.

1° BANDO 2024 AREA SERVIZI ALLA PERSONA

N.B. Se l'obiettivo di raccolta verrà realizzato prima del 30 settembre 2024 la Fondazione delibererà da quel momento in via definitiva il proprio contributo.

COME DONARE

Per sostenere un progetto è possibile effettuare un bonifico sul seguente conto intestato alla Fondazione:

Banca Intesa Sanpaolo

IBAN: IT10X0306909606100000122582

Oppure, puoi scegliere di effettuare una donazione online direttamente sul sito della Fondazione

Indicando nella Causale: il "titolo del progetto"

La Fondazione farà pervenire ai donatori, ove necessario o su richiesta, la certificazione per poter usufruire dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente.

Una persona fisica può scegliere se: detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 euro (art. 83, comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

dedurre dal reddito le donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

Un'impresa può:

dedurre dal reddito le donazioni per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

Si segnala che i bonifici sono titoli già sufficienti per l'ottenimento dei benefici fiscali.

MODALITA' E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo potrà essere erogato a conclusione del progetto previa raccolta di regolare documentazione fiscale dell'iniziativa pari al costo totale del progetto presentato.

La documentazione fiscale dovrà recare data posteriore al **30 aprile 2024**

Non si erogano acconti.

Non sono ammesse in rendicontazione fatture intestate a enti diversi dall'Organizzazione beneficiaria del contributo.

L'ente dovrà rendicontare seguendo la procedura all'interno dell'area riservata della Fondazione sul sito www.fondazionepv.it

Per rendicontare dovranno essere caricate all'interno della piattaforma:

copie della documentazione fiscalmente valida e debitamente quietanzata.

L'obiettivo della quietanza è di permettere alla Fondazione di verificare l'avvenuto pagamento delle fatture.

Saranno pertanto accettate le copie dei bonifici bancari eseguiti, dell'estratto conto e degli scontrini fiscali.

Al contrario non saranno ritenute valide modalità che non consentano di verificare l'avvenuto pagamento come, ad esempio, la fotocopia dell'assegno se non accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario comprovante l'addebito.

Le donazioni in beni e servizi, il lavoro dei volontari, particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato costituiranno un elemento importante in sede di valutazione del progetto, ma non potranno rientrare nella documentazione fiscalmente valida da presentare per l'ottenimento del contributo stanziato.

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare, in fase di rendicontazione, la revoca totale o parziale del contributo deliberato.

E' necessario pertanto sottoporre tempestivamente tutte le eventuali modifiche del progetto presentato alla Fondazione per la loro approvazione.

La documentazione fiscale emessa da un membro della rete ad un altro membro della rete non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione.

Il beneficiario dovrà dare adeguata informazione e pubblicità del contributo stanziato, citando sia la Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico sia la Fondazione Cariplo che ha messo a disposizione i Fondi.

La mancata ottemperanza a questa prescrizione può dar luogo alla revoca totale del contributo stanziato.

1° BANDO 2024 AREA SERVIZI ALLA PERSONA

TERMINI DEL BANDO

Le domande di contributo dovranno pervenire entro
le ore 12,00 del 30 aprile 2024 tramite l'area
riservata del sito della Fondazione
www.fondazionepv.it

Per informazioni contattare il numero 0382/538795

Di seguito si elenca la documentazione obbligatoria
ai fini dell'ammissibilità del-progetto e
dell'organizzazione proponente

DOCUMENTI SULL'ORGANIZZAZIONE

1. Atto costitutivo regolarmente registrato
Tale documento non è obbligatorio per gli ENTI
PUBBLICI e per gli ENTI
ECCLESIASTICI/RELIGIOSI.

2. Statuto vigente regolarmente registrato
Tale documento non è obbligatorio per gli ENTI
PUBBLICI e per gli ENTI
ECCLESIASTICI/RELIGIOSI.

3. Bilancio consuntivo
Tali documenti non sono obbligatori per gli ENTI
PUBBLICI.

Con riferimento agli ENTI
ECCLESIASTICI/RELIGIOSI, si precisa che –
ove non tenuti per legge a redigere un bilancio
complessivo delle proprie attività - l'obbligo di
inviare il bilancio consuntivo consiste nel produrre
una situazione contabile per la specifica unità o per
lo specifico ramo d'azienda che realizzerà il progetto
(ad esempio: parrocchia, ospedale, scuola, museo,
ecc.).

Con riferimento agli **ENTI DI NATURA**
PRIVATA, si precisa che – ove non tenuti per
statuto o per legge a redigere un bilancio consuntivo
– resta l'obbligo di presentare un rendiconto
gestionale, volto ad evidenziare le entrate e le uscite
registrate nei due esercizi precedenti. Si raccomanda,
inoltre, l'opportunità di predisporre i documenti
contabili conformemente alle “Linee guida e

prospetti di bilancio per gli enti non profit” emanate
dall'Agenzia per il Terzo Settore nel marzo del
2009.

4. Elenco degli organi sociali
Tale documento non è obbligatorio per gli ENTI
PUBBLICI e per gli ENTI
ECCLESIASTICI/RELIGIOSI.

Per gli enti ecclesiastici e religiosi sono necessari il
certificato di vigenza del legale rappresentante e/o
decreto diocesano.

Una comunicazione che chiarisca alla Fondazione
come l'organizzazione intende adeguare la propria
struttura e il proprio Statuto, in adempimento alle
nuove disposizioni del Codice del Terzo Settore.

5. Documento d'identità del legale rappresentante

6. Descrizione dettagliata del progetto
L'organizzazione proponente deve presentare un
progetto completo in cui siano specificati, in maniera
analitica, gli obiettivi da raggiungere, la strategia
utilizzata, le azioni e i tempi previsti per la
realizzazione, l'impatto sulla popolazione locale,
nonché i costi previsti e le fonti di finanziamento che
potranno consentirne la realizzazione.
Pertanto, il progetto dovrà necessariamente
prevedere:
un'analisi del contesto territoriale e delle criticità
che il progetto intende affrontare, supportata anche
da indicazioni quantitative;
una definizione degli obiettivi strategici generali e
specifici;
un'articolazione delle strategie di intervento
(dettagliando in modo chiaro e concreto le azioni, le
attività e i servizi che si intendono realizzare);
una descrizione dei risultati attesi e della strategia
per la valutazione degli stessi in seguito alla
realizzazione del progetto.

7. Piano economico-finanziario di dettaglio

Il documento dovrà esplicitare il dettaglio delle
singole voci di spesa previste con i relativi
preventivi di acquisto di beni, attrezzature e
automezzi e le fonti di finanziamento (piano di
copertura).

1° BANDO 2024

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

8. Eventuale accordo di partenariato

Per i progetti realizzati da reti di organizzazioni l'individuazione del capofila e del soggetto/i che intendono partecipare alla partnership deve essere esplicitata nel progetto e formalizzata attraverso un documento sottoscritto dai legali rappresentanti degli enti partner.

Tutti gli enti partner dovranno avere le caratteristiche di ammissibilità previste dal bando.

Ai partner è inoltre richiesta una documentata esperienza nel settore

9. Eventuale accordo di rete

In caso di progetti che prevedano l'intervento di soggetti non partner, in forma libera, funzionale a descrivere e a chiarire le modalità di raccordo e il ruolo, anche finanziario, a supporto del progetto.

DOCUMENTI FACOLTATIVI

Immagine (foto, disegno) del progetto, possibilmente in formato digitale (per iniziative di pubblicizzazione);

logo (se esistente) e immagine (foto, disegno) relativa all'Organizzazione, possibilmente in formato digitale (da utilizzare per iniziative di pubblicizzazione);

eventuali integrazioni per meglio specificare le risposte;

altra documentazione relativa al progetto.

1° BANDO 2024 AREA SERVIZI ALLA PERSONA

COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DEL PROGETTO E RACCOLTA FONDI

In caso di selezione del progetto, tutti i materiali promozionali relativi all'iniziativa dovranno riportare, previa approvazione, il logo della Fondazione accompagnato dalla dicitura "con il contributo di".

Il contributo della Fondazione dovrà essere menzionato in comunicati stampa e in tutti i post, pagine, eventi pubblicati sui social network.

La Fondazione metterà a disposizione: una pagina del portale www.fondazionepv.it/progetti per la promozione del progetto e relativa raccolta fondi on-line, il proprio ufficio stampa e i canali promozionali per diffondere le attività ed i risultati conseguiti relativi alle progettazioni selezionate.

1° BANDO 2024 AREA SERVIZI ALLA PERSONA

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Onlus, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679.

Nella modulistica di presentazione del bando si fornisce il testo completo dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, a cui si rinvia in toto, ove si potranno apprendere tra le altre cose: le finalità, i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato.